

Parte I: Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento

Sezione A – obiettivi di ricerca della Facoltà

A.1 Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento

Settori di ricerca

Il programma di ricerca della Facoltà di Psicologia realizza le priorità definite nella missione di ricerca di Ateneo: internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica e allo sviluppo di network a distanza per la loro realizzazione. In particolare il programma e le attività di ricerca hanno avuto lo scopo di costruire un corpo coerente di conoscenze teoriche e operative per l'esame delle potenzialità delle diverse tecnologie nell'ambito dell'apprendimento e della formazione, per l'analisi dei processi social-cognitivi nelle nuove forme di comunicazione e decisione e per lo studio dello stress individuale e organizzativo.

Nell'ambito delle tematiche d'interesse, la Facoltà promuove la valorizzazione delle attività di ricerca in tre principali aree di ricerca: (1) area psico-pedagogica (2), all'area generale e sociale (3) e all'area lavorativa e clinica.

Le attività di ricerca in queste tre aree di ricerca sono state realizzate grazie alle possibilità offerte dall'integrazione delle competenze presenti nella Facoltà e dall'alto livello di qualificazione della ricerca a livello nazionale e internazionale e delle collaborazioni con centri di ricerca di eccellenza come il CNR di Roma.

>>> tematiche di ricerca

Human Computer Interaction and E-Learning

La ricerca in questo ambito è strettamente legata a domande di ricerca quali: qual è l'impatto delle tecnologie emergenti sul web e dei Social Media sui processi di apprendimento personalizzati e sui processi di acquisizione di conoscenze? Lo studio dei processi di costruzione collettiva dei significati e di riconoscimento dei pattern nella acquisizione di conoscenze costituisce uno degli elementi più importanti per l'innovazione dei modelli psicopedagogici per l'apprendimento a

distanza di Uninettuno. Lo studio e la ricerca sui recenti sviluppi nel campo sulle Comunità di apprendimento virtuali e gli strumenti del Web 2.0 consiste nell'indagine sulle dinamiche emergenti relative alla comunità di apprendimento costituita dagli studenti della Facoltà di Psicologia e analisi delle tecnologie utilizzate per la collaborazione e la condivisione della conoscenza. Di particolare interesse è lo studio degli strumenti del Web 2.0, es. WIKIs, Twitter microblogging, FlickrR photo, LinkedIn discussions, Video sharing, DELICIOUS social bookmarking, Social Tagging, RSS utilizzati dagli studenti e dai docenti. Altro nucleo di interesse è rappresentato da innovazioni tecnologiche come contenuti multimediali scalabili secondo le caratteristiche dei diversi dispositivi di fruizione, la diffusione di servizi geo-referenziati, l'adozione di devices mobili e la diffusione di social tagging. La ricerca in questo dominio costituisce un presupposto fondamentale per facilitare lo studio della natura distribuita, de-centralizzata e costruttiva dei processi di apprendimento e di acquisizione della conoscenza. Infine, un ulteriore ambito di ricerca riguarda la Media Education, ovvero le modalità didattiche di educazione ai media sia in ambienti formali che informali. La Media Education studia sia le metodologie attraverso le quali i media sono oggetto di educazione sia le politiche di sviluppo generali dei media nell'educazione con particolare riguardo alla cittadinanza, il dialogo interculturale, la tutela dell'infanzia, il digital story-telling, le tecnologie educative.

Social Media and Communication

Quest'area di ricerca mira ad approfondire il ruolo dei processi socio-cognitivi in relazione alle dinamiche reali e virtuali della partecipazione politica e nei processi di presa di decisione individuale e collettiva. L'innovazione e la pervasività dei nuovi media quali forme di partecipazione sociale hanno l'effetto da un lato di amplificare e promuovere processi partecipativi on line ma dall'altro di aumentare l'escalation dei processi degenerativi, che includono varie forme di discredito che vanno dal flaming al cyber-bullying. Per comprendere gli aspetti cognitivi e socio-emotivi alla base sia della comunicazione collaborativa e "costruttiva" che aggressiva, le ricerche approfondiscono il versante psico-sociale mediante l'analisi di costrutti quali l'engagement, la fiducia nella partecipazione e nelle istituzioni politiche e la rappresentazione sociale della politica relativa ai nuovi media e a quelli tradizionali.

Il fine ultimo è quello di promuovere consapevolezza, e-regulation, senso di responsabilità individuale e sociale e comportamenti etici negli attuali contesti tecnologici e sociali caratterizzati da norme, codici e modelli di riferimento sempre più complessi e instabili.

Inoltre, considerando gli attuali scenari di interazione sociale, nello studio di questa tematica sarà

centrale non solo l'analisi delle interazioni tra caratteristiche sociali e individuali che possono aumentare o diminuire la responsabilità personale e collettiva nelle prese di decisione, ma anche il ruolo dei nuovi media, del social mining e delle simulazioni nel facilitare o meno scelte etiche/o morali.

Analisi ed Intervento nelle situazioni di stress

L'obiettivo delle ricerche che si sono sviluppate in quest'area di ricerca-intervento è stato quello di comprendere i fattori individuali, situazionali e comportamentali che possono mettere a rischio la qualità del lavoro e il benessere dei lavoratori nelle diverse organizzazioni, ponendo particolare attenzione ai contesti lavorativi socio-sanitari. L'interesse delle ricerche è stato rivolto infatti all'approfondimento teorico ed empirico del processo psico-sociale che conduce ad esiti indesiderati, quali burnout, depressione, comportamenti non etici, problemi di salute, nonché alla corretta applicazione di protocolli, norme e codici etici in situazioni stressanti e conflittuali. Il fine ultimo di tali ricerche è quello di fornire una solida base conoscitiva su cui progettare interventi psico-sociali per la riduzione dei fattori di rischio e la promozione dei fattori di protezione a garanzia del benessere individuale e organizzativo.

Inoltre in questa area è stata svolta una attività di ricerca-intervento in molti ambiti della psicopatologia dello sviluppo in ambito infantile, come ad esempio nell'area dei Disturbi alimentari infantili e altri quadri clinici. Le disarmonie dello sviluppo e il funzionamento emotivo-adattivo dei bambini è considerato e studiato in associazione con il rischio psicopatologico genitoriale nell'ottica dell'intersoggettività e dell'attaccamento. In particolare, l'attenzione è volta alla depressione materna come fattore di rischio nella costruzione di un legame adattivo fra madre e bambino in associazione a quadri sintomatologici paterni come l'ansia o l'ostilità. È in atto la sperimentazione di protocolli di ricerca-intervento basati su metodologie di raccolta dati e colloqui clinici operati su piattaforme online e grazie a videoconferenza coerentemente con le indicazioni della World Health Organization (WHO) che ha suggerito di implementare e realizzare procedure "E-Health" e "M-Health".

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

o Decreto istitutivo dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, pubblicato sulla G.U. 109 del 12 maggio 2005

o Statuto dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, pubblicato sulla G.U. 21 del 26 gennaio 2012

- o Documento “Politiche della Qualità di Ateneo”
- o Documento “Linee Guida del Sistema di Qualità dell’Università Telematica Internazionale UNINETTUNO”
- o “Relazione sulla Ricerca” del 19 dicembre 2014
- o Convenzione generale fra l’Università Telematica Internazionale UNINETTUNO ed il CNR, del’8 aprile 2013.

OBIETTIVI DI RICERCA PLURIENNALI

L’analisi dettagliata delle prestazioni VQR 2004-2010 ha costituito il punto di partenza per: (a) la definizione degli obiettivi pluriennali della Facoltà; (b) l’individuazione delle azioni da mettere in atto al fine di migliorare le prestazioni della Facoltà nel breve e nel lungo periodo; (c) gli indicatori da utilizzare nelle valutazioni annuali e periodiche per misurarne gli effetti.

Gli obiettivi primari della Facoltà per il triennio 2015-2017, in linea con le linee strategiche di Ateneo, sono:

- O1. consolidare e/o migliorare la produzione e la qualità scientifica della Facoltà;**
- O2 - aumentare le risorse e le competenze nei diversi settori di ricerca;**
- O3. consolidare e aumentare le collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri per iniziative comuni nel campo della ricerca di base e delle sue applicazioni;**
- O4. aumentare la possibilità di accesso a fonti di finanziamento competitive nazionali comunitarie.**

Si ritiene che le azioni di miglioramento delle prestazioni della Facoltà possano avere effetti positivi nelle future valutazioni VQR.

Ovviamente le azioni ora proposte potranno presumibilmente avere esito positivo nella stabilità e nella coerenza del quadro normativo, in cui la definizione e la determinazione degli indicatori presi in esame siano noti ai ricercatori ex ante, e la banca dati utilizzata sia affidabile.

L’attività di monitoraggio verrà effettuata attraverso indicatori effettivamente misurabili. La loro scelta è stata definita in relazione alle linee guida di Ateneo, alla struttura delle procedure VQRed

agli interventi proposti e dettagliati nel Quadro B3 della SUA-RD.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI PRIMARI

Obiettivi	Azioni	Indicatori Monitoraggio
O1 - Obiettivo 1. Consolidare e aumentare la produzione e la qualità scientifica della Facoltà	A1.1 - Azione 1.1 – Favorire la produzione scientifica definendo tempi e modalità di realizzazione dei prodotti di ricerca.	<p>A. Numero totale di articoli di ricerca su riviste scientifiche nazionali e internazionali nell'anno e mediato nell'ultimo triennio (considerando l'anno in corso e i due anni precedenti).</p> <p>B. Numero totale di articoli pubblicati su riviste inserite nelle banche dati di riferimento nell'anno e mediato nell'ultimo triennio.</p> <p>C. Numero totale di monografie pubblicate presso editori nazionali e internazionali riconosciuti su tematiche di ricerca e/o tecnico scientifiche nell'anno e mediato nell'ultimo triennio.</p> <p>D. Numero totale di articoli a conferenza inseriti nelle banche dati di riferimento nell'anno e mediato nell'ultimo triennio.</p>

	<p>A1.2 - Azione 1.2 – Promuovere la qualità della produzione scientifica incoraggiando l’aggiornamento e la formazione continua di ricercatori e docenti per migliorare le loro capacità di fare ricerca di qualità su temi di interesse di ricerca individuali e collettivi.</p> <p>A1.3 - Azione 1.3 – Attivare</p>	<p>E. Numero totale di capitoli di libro nell'anno e mediato nell'ultimo triennio.</p> <p>F. Numero totale di monografie e capitoli recensiti su riviste presenti nelle basi di dati di riferimento nell'anno e mediato nell'ultimo triennio.</p> <p>G. Indicatori A, B e C normalizzati rispetto al numero di strutturati della Facoltà nell'anno e mediato nell'ultimo triennio.</p> <p>A. Numero di corsi di aggiornamento e di formazione seguiti dai ricercatori e dai docenti</p> <p>A. Numero di incontri dedicati</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>meccanismi di monitoraggio dell'attività di ricerca in presenza e a distanza.</p> <p>A1.4 - Azione 1.4 – Favorire gli interventi a convegni, workshop, seminari di studio anche organizzati degli stessi ricercatori e docenti della Facoltà.</p>	<p>al monitoraggio delle attività di ricerca</p> <p>B. Pratiche attivate per il monitoraggio delle attività e dei risultati di ricerca</p> <p>A. Numero di partecipazioni a convegni, workshop, seminari di studio e scuole, di ricercatori e docenti nell'anno e relativo al triennio precedente, valutato ovviamente in relazione alla disponibilità di fonti di finanziamento.</p>
<p>O2 - Obiettivo 2. Aumentare le risorse e le competenze nei diversi settori di ricerca;</p>	<p>Azione 2.1. aumentare il personale di ricerca su settori non coperti funzionali allo sviluppo delle linee di ricerca di facoltà;</p> <p>Azione 2.2. incremento delle attività di ricerca in collaborazione con esperti appartenenti ad istituti di ricerca di eccellenza riconosciuti a livello nazionale e internazionale</p>	<p>A. Numero persone impegnate nella ricerca;</p> <p>A. Numero di collaborazione con esperti appartenenti ad istituti di ricerca di eccellenza</p>
<p>O3 - Obiettivo 3. Consolidare e aumentare le collaborazioni</p>	<p>A3.1 - Azione 3.1 – Aumentare il numero di</p>	<p>A Numero di convenzioni attivate</p>

<p>e gli accordi con enti pubblici e privati nazionali ed esteri per iniziative comuni nel campo della ricerca di base e delle sue applicazioni</p>	<p>convenzioni con centri di ricerca, enti pubblici o privati e aziende, nazionali ed esteri, identificando temi comuni di ricerca</p> <p>A3.2 - Azione 3.2 - Sostenere la mobilità internazionale dei ricercatori e dei docenti per l'avvio, lo sviluppo e la realizzazione di progetti di ricerca di interesse della Facoltà</p> <p>A3.3 - Azione 3.3 – Favorire gli interventi a convegni, workshop, seminari di studio di ricercatori e docenti.</p> <p>A3.4.- Azione 3.4. – Formalizzare le possibili collaborazioni attraverso la creazione di un data-base interdisciplinare condiviso</p>	<p>A. numero di soggiorni all'estero dei ricercatori e docenti</p> <p>B. numero di progetti avviati con enti esteri</p> <p>C. numero di progetti realizzati con enti esteri</p> <p>A. numero di interventi a convegni, workshop, seminari di studio di ricercatori</p> <p>A. Presenza del data-base</p> <p>B. numero di collaborazioni presenti nel data-base</p>
<p>O4 - Obiettivo 4. Aumentare la possibilità di accesso a fonti di finanziamento competitive nazionali e comunitarie</p>	<p>A4.1 - Azione 4.1 – Predisporre un sistema di monitoraggio continuo dei bandi nazionali e comunitari (es. H2020).</p>	<p>A. Presenza di un sistema di monitoraggio</p>

	<p>A4.2 - Azione 4.2 - Promozione di collaborazioni tra gruppi inter-disciplinari per la partecipazione a call che richiedano competenze trasversali.</p> <p>A4.3 - Azione 4.3 – Promuovere l'aggiornamento sulle linee di progettazione internazionale di ricercatori e docenti.</p>	<p>A. Presentazione di bandi con gruppi inter-disciplinari</p> <p>A. Numero di corsi di formazione seguiti dai ricercatori e docenti</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------